

Marconia 24 maggio 2010

Il Partito Democratico di Pisticci ritiene che la riorganizzazione della rete ospedaliera debba prevedere un contestuale adeguamento dei vari presidi alle nuove destinazioni, al fine di rendere più credibile ed efficace una operazione di radicale cambiamento della organizzazione dell'offerta sanitaria. Condannando l'operazione di smantellamento dell'Ospedale di Tinchì ritiene imprescindibile l'allocatione della sede del Distretto della Salute (così come definito dalla legge di riforma) in quella struttura. Tale destinazione dovrà trovare rapida realizzazione e andrà sganciata dalla complessa definizione delle sedi delle comunità locali. La prevista istituzione di una sezione della Stella Maris a Tinchì, per quanto interessante, non può in nessun modo essere intesa come alternativa al Distretto della Salute.

Per tale motivo, ringraziando e unendosi a quanti tengono alta l'attenzione sul destino dell'Ospedale di Tinchì, il PD non si sottrae ad un confronto e ad una battaglia tesi a garantire il diritto ad una sanità di qualità, moderna e uguale per tutti, senza indugiare in inutili e dannose tentazioni demagogiche.

Risultano, pertanto, inopportune e stantie le posizioni demagogiche di chi, come alcuni esponenti del PDL locale, pur di rilanciare la propria visibilità politica, ridotta ai minimi termini, cerca di far leva sulla sana emotività della popolazione attraverso proclami ed improbabili alchimie, destinate soltanto a rendere più complicato un già difficile percorso. Sorprende e fa specie, inoltre, l'atteggiamento ingeneroso e beffardo, dal sapore squisitamente campanilistico e ostruzionistico, di chi, da Policoro, in questi giorni attacca l'Azienda per aver programmato una necessaria e fisiologica destinazione strutturale della Fisiatria dell'ex ASL 5 a Tinchì. Pur senza voler intraprendere una inopportuna e dannosa guerra di campanile, peraltro tra poveri, va ricordato che la politica regionale ha già molto investito sull'Ospedale di Policoro, dotandolo di mezzi e risorse umane utili a garantire efficienza ed eccellenza, deludendo le legittime aspettative di altre comunità locali, che, comunque, hanno saputo accettare con maturità una programmazione sanitaria ritenuta utile all'intera comunità regionale.

Il PD scientemente rinuncia ad una battaglia demagogica e populistica di retroguardia, collocando la vicenda in un contesto più ampio rispetto alle mura domestiche, per poter condividere un percorso razionale che tenga in fondamentale considerazione i cittadini, rispettando, al tempo stesso, le aspirazioni legittime dei territori a garantirsi il più possibile la prossimità dei servizi.

D'altro canto, in un sistema ideale chi è che non vorrebbe trovare sotto la propria abitazione tutti i servizi utili a rendere più sicuro ed agevole il quotidiano? Noi vorremmo che Pisticci fosse il centro del mondo, ma nell'attesa che lo diventi, cerchiamo di ragionare sulle cose possibili, ottimizzandole. Lavoriamo insieme su proposte serie e condivise, sostenendole con forza, per il bene della comunità, consapevoli che la sanità rappresenta il più complesso ed articolato capitolo della programmazione politica e non può essere assoggettata a pressioni demagogiche e a compatibilità di cassa. I sostenitori di chi vuole che ogni Regione provveda con proprie risorse all'intera spesa sanitaria, dimenticano che la latitanza di una politica seria e di una adeguata programmazione rischierebbe di far saltare il sistema anche in una regione come la Basilicata, che finora è riuscita a garantire sanità pubblica ed efficiente a tutti i cittadini, grazie alla oculatezza e alla intelligenza dei suoi amministratori. Il vero attacco alla sanità pubblica e ai servizi, soprattutto nelle regioni meridionali, viene portato dalle scelte del governo Berlusconi in materia di federalismo fiscale. Noi siamo per un federalismo solidale. In uno stato democratico e di diritto, quale quello che viene sancito dalla Costituzione Italiana, le Regioni devono essere inserite in una rete di mutuo soccorso che possa garantire pari opportunità di accesso ai servizi a tutti i cittadini, indipendentemente dal censo e dalla Regione di provenienza.

Il Circolo PD di Pisticci e Marconia